

***Comitato economico e sociale europeo***

**IT**

|  |
| --- |
| **Consultazioni Libro bianco sul futuro dell'Europa- Relazione** |

Stato membro: ITALIA

Riunione svoltasi il giorno 24 maggio 2017, a Roma, presso la sala Spazio Europa, gestita dall'Ufficio d'informazione in Italia del Parlamento europeo e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Organizzazioni partecipanti:

Associazione degli ex-membri (CESE); Associazione Bancaria Italiana; Associazione Konsumer Italia; Associazione Italiana Commercio Estero (AICE); Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità (CIDA); C.C.I.A.A. Napoli; CGIL; CISL; Comitato economico e sociale europeo (CESE); Coldiretti; Comune di Bologna; Confcooperative; Confederazione Italiana di Unione delle Professioni intellettuali – CIU; Consiglio Nazionale Consulenti del Lavoro; Cilap Eapn Italia; Ferrovie dello Stato; Consorzio tutela aceto balsamico di Modena; Fondazione Consumo sostenibile; Fondazione Di Vittorio; Forum Nazionale Terzo Settore; Istituto Affari Internazionali (IAI); Ministero della Salute; Movimento Difesa del Cittadino; Nidil Cgil (Nuove Identità di Lavoro); Rappresentanza in Italia della Commissione europea; UIL – Eurispes, UIL; Università di Teramo; Università degli studi Tor Vergata Roma e Università di Pisa.

**Rue Belliard/Belliardstraat 99 — 1040 Bruxelles/Brussel — BELGIQUE/BELGIË**

**Tel. +32 25469011 — Fax +32 25134893 — Internet:** [**http://www.eesc.europa.eu**](http://www.eesc.europa.eu)

Il programma della riunione e l'elenco completo dei partecipanti è presente in allegato.

Delegazione del CESE: Maurizio Reale (I gr.), Giulia Barbucci (II gr.) e Antonio Longo (III gr.) con il sostegno del segretariato, rappresentato da Luca Venerando Giuffrida e Carlotta Isabella Iapichino.

**RISULTATI DEL DIBATTITO - LE QUESTIONI DISCUSSE**

Le questioni discusse durante la consultazione sul futuro dell'Europa, relativa ai cinque possibili scenari, si sono incentrate sui seguenti quesiti:

1. **Quale dei cinque scenari delineati nel Libro bianco risulta più adatto per far fronte alle sfide interne ed esterne dell'UE? Perché?**

I riscontri ottenuti dai rappresentanti delle organizzazioni partecipanti sono stati molto variegati. È emersa, tuttavia, la prevalenza a escludere tutti e cinque gli scenari delineati nel Libro bianco, che non sono in grado di ripristinare la fiducia dei cittadini nei confronti dell'Unione europea. Tali scenari, infatti, non forniscono proposte politiche concrete o un quadro istituzionale più integrato verso un'Unione più forte e unita.

In subordine, ad avviso di alcune parti sociali, lo Scenario n. 5 "Fare molto di più insieme" è sembrato il più adatto ad affrontare le sfide future perché idoneo a rafforzare il processo decisionale europeo, garantendo che possano essere compiuti i necessari passi in avanti nella *governance* economica, nelle politiche di bilancio, nella migrazione, nella difesa comune e nella lotta al terrorismo internazionale.

1. **Sarebbe possibile e preferibile un altro scenario, diverso da quelli indicati nel Libro bianco? In caso affermativo, perché? Come si può promuovere la fiducia all'interno dell'UE?**

Sarebbe stato possibile e auspicabile uno scenario di ulteriore sviluppo dell'integrazione europea volto ad un cambiamento delle politiche economiche, una modifica dei criteri del Patto di stabilità e di crescita e delle conseguenti politiche di austerità, che hanno portato al peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei cittadini europei, con il loro conseguente allontanamento dal progetto europeo e un ripiegarsi nella sfera nazionale. In tale contesto, la dimensione sociale e il modello sociale vanno ripresi e si deve porre termine al *dumping* sociale e salariale tra Paesi, anche attraverso un maggiore coordinamento delle politiche salariali, nel rispetto delle pratiche nazionali.

1. **È necessario garantire all'UE una maggiore visibilità e migliorare la comunicazione al riguardo? In che modo?**

È sicuramente necessario garantire maggiore visibilità alla comunicazione europea, unitamente al miglioramento dei contenuti della politica UE. Più precisamente, accanto al percorso di riforma istituzionale dell'UE e a una necessaria modifica delle relative politiche che puntino a valorizzare l'economia reale, la domanda aggregata e i bisogni dei cittadini, occorre una strategia comunicativa che ne assicuri la diffusione, sottolineando il ruolo delle parti sociali come un elemento di competitività e coesione.

1. **Le aree tematiche indicate nel Libro bianco sono sufficientemente complete e illustrative? Come classificarle in ordine d'importanza? Esiste forse un settore importante che non è stato preso in considerazione o non è stato evidenziato a sufficienza? In caso affermativo, di quale settore si tratta e in quale dei cinque scenari potrebbe essere sviluppato nel modo più adeguato?**

Le aree tematiche indicate nel Libro bianco non prestano nessuna attenzione al "sociale": lavoro, welfare, giovani, migrazione, crisi dei rifugiati, solo per citarne alcuni. Da evitare, nella tabella sinottica, l'associazione delle politiche migratorie a quelle della difesa e della sicurezza. Qualunque scenario deve tener conto della dimensione sociale, proponendo soluzioni concrete per i lavoratori e i cittadini europei, che abbiano un impatto positivo per la loro condizione di vita e di lavoro: si pensi, ad esempio, a politiche salariali coordinate, a meccanismi di protezione sociale per i non autosufficienti, a un piano straordinario per gli investimenti pubblici, alla creazione di posti di qualità con regimi complementari contro la disoccupazione e reddito minimo, nonché a misure volte a favorire l'istruzione e la formazione. Occorre altresì impedire la crescita delle disuguaglianze economiche e sociali. Infine, nell'area del bilancio, si potrebbe valorizzare di più la politica agricola comune (PAC).

1. **Quanto alla "via da seguire", quale ruolo dovrebbe svolgere la società civile organizzata e secondo quali modalità?**

Il ruolo della società civile organizzata rappresenta uno dei problemi di fondo del futuro delle politiche europee. Metodi di confronto basati prevalentemente su consultazioni online, in cui non esiste il riconoscimento del diverso peso organizzativo e sociale della rappresentanza, certamente non aiutano il confronto. In questo senso, non solo il ruolo delle forze sociali deve essere rivalutato, ma occorre altresì che al Comitato economico e sociale europeo vengano attribuiti ulteriori compiti e che i suoi pareri incidano in misura ancora maggiore nel processo di formalizzazione della legislazione europea.

1. **Quali sono le aspettative specifiche riguardo all'esito della consultazione?**

Il merito del Libro bianco è quello di riaprire il dibattito sul futuro dell'Europa, lasciando tuttavia ancora una volta agli Stati membri la scelta da percorrere. Ci si aspetta che la voce dei cittadini e delle diverse parti sociali venga presa in considerazione e che i dibattiti in corso nei vari Paesi possano incidere positivamente sul cambio di passo necessario verso il processo di integrazione e una società più inclusiva. Inoltre, il Trattato di Lisbona, ma anche la recente Dichiarazione di Roma, confermano il ruolo preminente delle parti sociali nella consultazione da parte dell'Unione sulla legislazione.

1. **Quali strumenti fornire ai cittadini perché questi siano maggiormente coinvolti nella costruzione del futuro dell'Europa?**

A livello istituzionale occorre accrescere, oltre a quanto detto per il Comitato economico e sociale europeo, il ruolo del Parlamento europeo. Alcune posizioni chiave, come quella del presidente della Commissione, dovrebbero avere una forma più diretta di legittimazione. Occorrerebbe, altresì, predisporre una piattaforma informatica, che, in tutte le lingue degli Stati dell'UE, consenta ai cittadini di potersi esprimere liberamente. A volte il limite della lingua allontana dalla partecipazione diretta e quindi limita il coinvolgimento: cittadini più informati, responsabili, coinvolti e attenti possono fare la differenza.

**LE PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI/CONCLUSIONI**

Alla luce della consultazione condotta, seguono le seguenti raccomandazioni:

* La società civile rimane un pilastro fondamentale delle istituzioni politiche e legislative dell'Unione europea. Tuttavia, al fine di recuperare il consenso dei cittadini, occorre puntare su politiche che rilancino investimenti, innovazione, inclusione, occupazione, protezione sociale e prestino maggiore attenzione ai consumatori. Misure volte a favorire l'istruzione e la formazione si rivelano, altresì, indispensabili per rilanciare la crescita economica.
* Dagli interventi dei rappresentanti della società civile organizzata e delle parti sociali è emersa una forte domanda per una maggiore integrazione politica europea che valorizzi la dimensione sociale. In particolare, è stato rilevato che negli scenari proposti nel Libro bianco manca detta dimensione, che dovrebbe essere inscindibilmente legata a quella economica e politica.
* Il Libro bianco non presenta una visione strategica sul Futuro dell'Europa: appare quasi che si assecondi, invece, la paralisi politica e istituzionale scatenata dalla crisi finanziaria ed economica, accentuata da fenomeni quali l'emergenza rifugiati e le politiche migratorie, il tema del terrorismo e la Brexit. È necessaria, invece, un'Unione politica che metta al centro i temi della crescita equa, del lavoro di qualità e dell'inclusività del welfare.
* La fiducia all'interno dell'UE si ottiene dimostrando ai cittadini quello che una vera Unione potrebbe fare. Pertanto la comunicazione a livello europeo dovrebbe predisporre campagne semplici e immediate, che presentino i risultati tangibili ottenuti dall'UE per gli interessi del cittadino.

**NB: seguono allegati.**

**Allegato I**

**PARTECIPANTI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Nome** | **Cognome** | **Organizzazione** |
|  | Giorgio | Ambrogioni | CIDA |
|  | Jacopo | Arrigoni | Università Tor Vergata |
|  | Giulia | Barbucci | Comitato economico e sociale europeo (CESE) |
|  | Stefania | Bello | Ferrovie dello Stato |
|  | Marina | Calderone | Consiglio Nazionale Consulenti del Lavoro |
|  | Carmelo | Cedrone | UIL - Eurispes |
|  | Letizia | Cesarini Sforza | EAPN ITALIA |
|  | Beatrice | Covassi | Rappresentanza in Italia della Commissione europea |
|  | Danila | Curcio | Confcooperative |
|  | Cinzia | Del Rio | UIL |
|  | Tommaso | di Fazio | CIU |
|  | Annalisa | Giffi | Università di Teramo |
|  | Luca Venerando | Giuffrida | Comitato economico e sociale europeo (CESE) |
|  | Carlotta Isabella | Iapichino | Comitato economico e sociale europeo (CESE) |
|  | Alexandru Denis | Iosub | Università di Teramo |
|  | Tomasz | Koguc | Rappresentanza in Italia della Commissione europea |
|  | Sara | Jeribi | Rappresentanza in Italia della Commissione europea |
|  | Paolo | Landi | Fondazione Consumo sostenibile |
|  | Teresa | Lavanga | CIDA |
|  | Marco | Lombardo | Comune di Bologna |
|  | Antonio | Longo | Comitato economico e sociale europeo (CESE) |
|  | Serena | Marini | Università degli studi Tor Vergata Roma |
|  | Salvatore | Marra | CGIL |
|  | Arianna | Martini | Università di Teramo |
|  | Andrea | Mone | CISL |
|  | Emanuela | Pistoia | Università di Teramo |
|  | Maurizio | Reale | Comitato economico e sociale europeo (CESE) |
|  | Francesco | Riccitelli | Università di Teramo |
|  | Chiara | Sessa | Ministero della Salute |
|  | Nicoletta | Teodosi | Cilap Eapn Italia |
|  | Maura Clotilde | Viezzoli | Forum Nazionale Terzo Settore |

**Allegato II**

**PROGRAMMA**

**9:15 – 9:30 | Registrazione dei partecipanti**

**9:30 – 9:45 | Saluti di benvenuto e introduzione sul Libro bianco sul futuro dell'Europa**

* ***Beatrice Covassi****, capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea*

**9:45 – 11:15 | Il futuro dell'Europa tra opportunità e sfide e il coinvolgimento e ruolo della società civile**

Interventi delle parti sociali e della società civile

*Moderano:*

* ***Maurizio Reale****, CESE, Gruppo Datori di lavoro*
* ***Giulia Barbucci****, CESE, Gruppo Lavoratori*
* ***Antonio Longo****, CESE, Gruppo Attività diverse*

**11:15 – 11:30 | Pausa caffè**

**11:30 – 13:00 | Ripresa dei lavori**

**13:00 | Conclusione dell'audizione**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_